

Prezzo d'Associazione

Uline e Stato: anno L. 20
il. semestre L. 11
il. trimestre L. 6
il. mese L. 2
Est. anno L. 32
id. semestre L. 18
id. trimestre L. 8
I. associazioni non disdette si rindono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (secoli, giornale, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Anziani del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

LO STATO MODERNO

Il Corriere della Sera N. 150 col titolo che abbiamo apposto a questo articolo, fa alcuni apprezzamenti sugli errori dello Stato moderno, che sebbene circonvoluti in periodi poco chiari e in ragionamenti poco profondi, pur tuttavia sono confessioni degne di nota appunto perchè sono dette a mezzo, ma nello stesso tempo rivelano che la verità si fa strada e si riconosce l'errore fondamentale nell'essenza dello Stato cosiddetto moderno.

Dopo aver annunciato che « La Costituzione politica fu delle più liberali, e aveva contemporaneamente di mira il conseguimento di tre grandi scopi: l'unificazione morale e materiale d'Italia; lo sviluppo della coscienza moderna; il progresso economico », così continua:

« Però, se felice era il punto di partenza, aspra era via, e difficile la scelta dei metodi più opportuni. A raggiungere il primo intento, l'unificazione, si adottarono mezzi che astraevano da ogni tradizione locale, dalle tendenze particolari, dalle condizioni speciali delle singole popolazioni. Così ne venne che l'uniformità delle leggi e l'accentramento, largamente applicati, offesero sentimenti ed interessi gravi e vari; e, peggio, tolsero alle popolazioni il concetto e lo stimolo delle iniziative locali, private, individuali, e generarono una mostruosa amministrativa, dentro la quale non pulsa il sangue vivo, ma scorrono linee deleterie. Fu la onnipotenza dello Stato che rese possibile la degenerazione della politica del quale la Camera non è che la esponente ultima e più visibile. Non è a meravigliare quindi se, crescendo continuamente questa degenerazione, per legge di correlazione morale — e meglio si direbbe immorale — ci troviamo ora a lottare contro una corruzione, diventata oramai palese, la quale, perdurando, condurrebbe a certa rovina lo Stato. Rispetto a questa, sembra ben piccola e risibile ogni altra minaccia ».

Dunque l'unità politica, legislativa, e tributaria creò l'onnipotenza dello Stato e distrusse la tradizione dei popoli, per cui i regionalismi si vanno imponendo come tanti spettri di Banco allo Stato che per certi rispetti ha fatto la parte di Macbeth.

Negli altri periodi lo stesso giornale così prosegue:

« Avere errato nel primo punto, condusse ad errare nel secondo. Per vero dire gli inizi furono buoni, e accidentalmente favoriti dagli ostacoli stessi che incontrava la formazione completa dello Stato italiano. Stimolati da un giusto concetto morale e dai bisogni politici, i primi governi attuarono misure di redenzione intellettuale e religiosa. Così le leggi delle corporazioni religiose, delle guarantee, dell'istruzione obbligatoria avviarono a risolvere il problema della coscienza moderna. Ma compresso ogni spirito d'iniziativa e tutto accentrato sul Governo, questo, nelle necessità del vivere quotidiano, e strozzato ogni di più dai suoi stessi organismi, in cui era penetrata la corruzione, dovette abbandonare l'impresa. E così invece di proseguire come ripetutamente era stato promesso col l'annuncio di tante providenze della così detta « legislazione sociale », dovremmo assistere al disfarsi dell'opera del 1866 e del 1867, non potremmo cavare dalla legge delle guarantee quanto questa aveva in sé di buono, e rimase lettera semi-morta la legge sull'istruzione obbligatoria.

« Era così più che naturale che anche il terzo grande obiettivo dello Stato — il progresso economico — dovesse risentirsene. Queste parte del grande programma dello Stato è, tuttavia, subordinata.

« Essa non può svolgersi se non attorno a lui, e sopra di lui. Senza mettere armonia fra le condizioni positive delle popolazioni — frutto di tradizioni e di secoli di storia — e le leggi; senza riportare alle singole località la sorgente viva dell'azione pubblica; senza togliere allo Stato molte attribuzioni che non gli spettano; senza ridare alle amministrazioni locali le loro naturali funzioni, non si disseccherà mai la sorgente dell'autoritarismo, delle violenze a sentimenti, usi, costumi — non sempre ingiusti, né ingiustificati — delle varie località, e finalmente non si troverà mai freno alla corruzione.

« Pel progresso economico lo Stato italiano fece molto: ma operò male. Fece bonifiche, aprì strade, scuole, sistemò ponti e fari, dissodò e mise in coltura terreni abbandonati; costruì ferrovie costosissime; sovvenzionò linee di navigazione; accordò premi a costruzioni navali, a percorrenze marittime; incoraggiò con tariffe di protezione la produzione industriale, e taluna produzione agricola. Per ciascuna opera, qui sommariamente indicata, e impresa dallo Stato al fine di favorire ed accelerare il progresso economico, bisognerebbe scrivere lunghe pagine di analisi. Si vedrebbe allora quanto poco abbiano risposto alle intenzioni del legislatore, e molto, invece, abbiamo favorito cause deleterie per la compagine economica, e più ancora per la compagine morale dello Stato. A mente nostra, lo Stato italiano ha quindi fallito in gran parte allo scopo. Esso non corrisponde al concetto di Stato moderno, poichè non ha saputo conseguire la maggior somma di bene morale e materiale per ogni singolo cittadino.

« Il punto di deviazione dalla buona via — non ci stancheremo mai di ripeterlo — fu l'uniformismo assoluto che si volle introdurre in tutte le leggi dello Stato, fossero queste politiche od economiche, di portata generale o di semplice interesse locale; fu l'accentramento amministrativo, peggiorato dall'assorbimento di attribuzioni non spettanti allo Stato, da cui scaturirono le ingerenze indebite, le compressioni ingiustificate, gli ostacoli infiniti alla vita locale; e da cui, infine, fu fecondato il mal germe della corruzione, di cui oggi è così gran disputare in Italia ».

Dunque lo Stato non rispose a tutti i bisogni dei popoli e perchè? Perchè, doveva dire lo stesso Corriere della Sera, gli uomini che composero il governo non vollero affrontare tutto il problema del fine umano e ultramondano, ed anzi, seguendo lo spirito dell'umanesimo si posero in aperta lotta non solo colle tradizioni regionali per l'unità politica e legislativa, come abbiamo detto più sopra, ma colla Chiesa Cattolica, incamerando i beni dei frati e usurpando i diritti divini colle leggi ecclesiastiche.

La rivoluzione che formò lo Stato attuale non aveva che per oggetto di dominare soltanto secondo le esigenze contingibili politiche, e quindi di creare la statolatria distruggendo il passato tradizionale morale e religioso e costituendovi la morale civile, la quale ora si conosce in che consista e dove guidi i popoli... ma questa statolatria si dissolve ora per le cause dette dal citato giornale, le quali fanno ben comprendere che tutte queste cause hanno capo nel problema morale-religioso che dai governanti non si è voluto affrontare perchè si voleva stabilire l'era nuova rivoluzionaria e cosiddetta civile, la quale poi ha condotto e conduce all'anarchia dei principii e al dissolvimento degli Stati.

I mali lamentati dal Corriere della Sera non stanno tanto nell'ingranaggio dello Stato, ma sono insiti nello spirito rivoluzionario che informa la macchina Stato. Per cui il riconoscimento dei disordini morali, politici, amministrativi e tributari, fa comprendere che il liberalismo dottrinario è versipelle, che ha imposto la statolatria, si trova ora di fronte alle conseguenze logiche de' suoi errori ed è giunto alle colonne d'Ercole della sua vita.

Lo "Standard", e il "Roma", di Zola

Lo Standard, dopo avere affermato che le due cose più grandiose del modo contemporaneo sono il Papato e l'impero Britannico, per la vastità dei loro domini e per l'autorità che esercitano, dice che anche Emilio Zola, come tanti altri scrittori, ha provato l'immensa forza d'attrazione di Roma, per potenti influssi che ne emanano riguardo alle sorti dell'uman genere:

Ma, soggiunge il grande organo londinese del partito conservatore, non possiamo adulare il signor Zola, attribuendogli penetrazione d'intelletto o delicatezza di tatto nello svolgere il tema da lui scelto nel suo Roma. Sappiamo tutti che lo Zola si considera, o vuole essere considerato come un grande e benefico moralista; e, poichè si forma un concetto così esaltato di sé medesimo e della propria missione, niuna meraviglia che a lui non apparisca sconve-

veniente, nonchè grottesco, lo scrivere un libro, per insegnare al Papa, al Collegio dei Cardinali ed in genere alla Chiesa cattolica, in qual modo essi dovrebbero fungere ai loro uffici spirituali.

Si ricorderà che, l'anno scorso, il signor Zola visitò l'Eterna Città e non trascinò alcuna prova per indurre il Papa a riceverlo, non fosse altro come uno dei comuni fedeli. Ma il Papa si mostrò ancor più irremovibile dell'Accademia di Francia, ed il Suo contegno verso lo Zola fu riconosciuto il più naturale ed opportuno del mondo. Molte altre persone, senza essere Papi, eviterebbero volentieri di onorare l'autore della Terra.

Può darsi che allo Zola prenda vaghezza, di tratto in tratto, di scrivere un libro irreprensibile; ma la maggior parte delle sue opere contiene descrizioni e scene di una brutalità deplorabile, perchè niente affatto necessaria. Se almeno egli riconoscesse il proprio errore e cercasse di sopprimere le pagine che offendono la decenza, comprenderemo che Leone XIII lo ammettesse alla Sua presenza. Ma, ciò non essendo, lo Zola pretende dare una lezione morale e spirituale al Papa ed al Papato. Davvero, non si potrebbe spingere più oltre l'impudenza letteraria!

Noi, Anglicani, abbiamo i nostri dissensi col Papato, nè vediamo umanamente la possibilità di sanarli. Riconosciamo, però, che la Sede Romana, ai nostri giorni, merita incontrastabilmente di essere riguardata come una eccelsa Istituzione morale e spirituale.

Il signor Zola sarà letto da migliaia di persone, e scriva pure ciò che gli piace; ma altri non provano perciò minore disgusto nel vederlo scambiare i suoi esperimenti in lubricità colla missione di un moralista.

L' eminentissimo cardinale Waszary

ARCIVESCOVO DI STRIGONIA alla Tavola dei Magnati in Ungheria

Abbiamo già accennato allo stupendo discorso tenuto da S. Em. Arcivescovo di Strigonia il giorno 14 maggio p. p. alla Tavola dei Magnati. Godiamo di poter dare oggi per esteso il discorso tradotto dal testo autentico:

Ecc.mo Sig. Presidente, Ill.mi Signori Magnati,

Il progetto di legge della libertà di religione, che per la terza volta si sottopone alla vostra deliberazione, non può essere da me accettato, e ciò senza morale pressione proveniente onde che sia, ma solo avendo io quei riguardi e basandomi su quei principii che mi furono in passato di norma e che mi additeranno in avvenire la via da seguire.

Dico con forza senza morale pressione. Imperocchè fin dal 4 luglio 1892 io tenni a dichiarare nel discorso che qui feci che ben sapevo essere la patria mia indipendente da ogni altro stato e lo stato nostro esser libero e negli interni negozi politici di esso non esser lecito ingerirsi a verun altro stato od estraneo potere.

Per informazione ed autorità proveniente da fonte immediata dichiarai allora erronea l'opinione che di nuovo si è tratta fuori, che Roma cioè siasi immischiata delle cose interne di Ungheria, o almeno se ne voglia immischiare, eccetto il caso possibile ad intervenire, che il governo di Ungheria il quale, mediante il ministero degli affari esteri, ha commercio diplomatico con Roma, provocasse la S. Sede ad interporre la sua autorità in cose meramente politiche interne, come anni fa vedemmo fare la Germania, il cui governo di quel tempo in negozi politici interni, cioè nella causa del settentrione, si volse al Pontefice perchè eccitasse il Centro cattolico ad accettare quel progetto di legge.

Finalmente nello stesso discorso dichiarai, nelle cose di fede e di morale, la S. Sede, ed essa sola, avere diritto e potestà di definire non solo nei cattolici di Ungheria, ma nei cattolici di tutti i regni, idolatri o cristiani, con qualunque forma di governo ed in qualunque parte del mondo.

Illustri Magnati,

Le cause che al presente si discutono m'impongono la necessità che intorno a questo secondo punto del citato mio discorso io manifesti il mio pensiero con brevità ma con precisione.

Già da cinque anni si pongono in campo nella legislazione ungherese progetti politico-ecclesiastici. Lo stesso nome politico-ecclesiastici senza dubbio fa pensare che in tali proposte di leggi si contengano pure cose ecclesiastiche, nelle quali, in quanto toccano la dottrina della Chiesa Cattolica, solo la S. Sede ha, come dissi, diritto di definire.

Prima che mi accinga a sciogliere la questione, in qual modo e ragione e per mezzo di chi eserciti o possa esercitare la S. Sede un diritto di sua competenza, mi sia lecito leggere alcuni tratti della dichiarazione ufficiale fatta a tal riguardo dal Presidente del Ministero nella Camera dei deputati.

« Eccedè (il Nunzio Apostolico) i limiti dai quali, come rappresentante di un potere straniero, egli è circoscritto per rispetto ai nostri affari interni; imperocchè niuna differenza si può ammettere fra il Nunzio del Pontefice Romano e gli ambasciatori delle altre potenze estere. E benchè sia fuor di dubbio che la Curia romana verso i cattolici ungheresi abbia diritto e facoltà di agire e competenza circa i negozi spirituali; nondimeno questi diritti e facoltà di agire non può la Santa Sede in veruna circostanza esercitarli per mezzo del Nunzio l'ontificio, che manda immediatamente come legato nei singoli regni. »

Permettete di grazia che distingua tra cose che concernono l'uomo come semplice cittadino dello stato e quelle che lo riguardano anche come fedele cattolico.

In quanto al primo, se trattasi di cose che riguardano il semplice cittadino, niun dubbio può esservi che debbasi respingere ogni ingerenza di potestà straniera.

Ma in quanto al secondo, quando cioè si tratta del cittadino in quanto cattolico, non posso trattenermi dal manifestare che alcuni punti della dichiarazione del Presidente del Ministero sono opposti alla dottrina della Chiesa Cattolica.

Dove si tratti della fede, dei costumi, della disciplina di qualsivoglia cattolico ungherese non può egli, volendo restare cattolico, sottrarsi all'autorità del Capo della Chiesa.

In questa materia la dottrina della Chiesa è questa: che il Romano Pontefice ha suprema autorità di giurisdizione sopra tutta la Chiesa — non solo nelle cose che riguardano la fede e i costumi, ma in quelle altresì, che appartengono alla disciplina e reggimento della Chiesa sparsa per tutto l'orbe. E questa potestà è ordinaria ed immediata su tutte e singole le Chiese e su tutti e singoli i pastori e i fedeli.

Permettete ora, illustri Magnati, che risponda alla questione: In qual modo e per intramessa di chi la S. Sede eserciti o possa esercitare questi suoi diritti di giurisdizione.

Molti sono i mezzi di tale esercizio. Per non occuparci che della sola Ungheria, può dare direttamente per iscritto istruzioni all'episcopato; può comunicare le stesse istruzioni ai Vescovi mediante il Primate; può darle allo stesso Primate. Può inoltre anche di viva voce affidare l'esecuzione della sua giurisdizione sia al Primate, cioè che in realtà mi accadde, sia a qualsivoglia altro vescovo, sia anche ad un qualunque fedele del laicato.

Illustri Magnati,

Se il Pontefice ha potere di esercitare la sua giurisdizione nei detti modi e per mezzo delle dette persone, come non potrebbe usarla per mezzo del suo Nunzio, il quale rappresenta il Papa non solo come Sovrano straniero, ma eziandio come Capo spirituale supremo dato da Dio ai cattolici?

Perciò se il Capo della Chiesa usando l'uno o l'altro dei ricordati modi palesi il suo giudizio in cose di fede, costume e disciplina; se il Capo della Chiesa per se o per altri additi i principii che nei rescritti ministeriali o nelle proposte di legge si oppongono ai principii della Chiesa stessa; se fissi i limiti che non ci è concesso di trasgredire: non può darsi che oltrepassi la sua giurisdizione; imperocchè S. Santità ci lascia liberi sul modo di porre in opera le sue istruzioni, e sui mezzi e le armi che, restando salvi i diritti della patria, dobbiamo adoperare per difendere la causa della Chiesa.

Di qui, o Signori, l'affermazione, che il Nunzio nella sua dimora in Ungheria abbia passati i limiti del suo ufficio, dovè necessariamente dispiacere a noi Cattolici, e tanto più, potendo io testimoniare che il Nunzio,

finché mi fu dato goderne la nobile compagnia, nulla affatto disse o fece che potesse avere specie di eccedenza nel proprio incarico o d'ingerenza nelle cose nostre politiche, ed, avutane facoltà, posso asserire che le parole da esso dette anche altrove non ebbero affatto carattere di tale ingerenza; se pure non si vogliono condannare le espressioni colle quali egli esortò coloro, che ebbero l'onore di avvicinarlo, all'amore ed alla fedeltà verso la Chiesa insieme e la patria.

Appoggiandosi su queste considerazioni, e rimanendo superiore ad ogni pressione, respingo il progetto di legge.

### Esposizione Eucaristica settembre - 1895 - Milano

#### PROGRAMMA

Il concetto informatore di una Esposizione Eucaristica deve essere quanto Religione, Scienza ed Arte diedero e danno a gloria del Sacramento d'Amore. L'Esposizione che avrà luogo in Milano nel p. v. settembre 1895 verrà divisa in cinque gruppi principali, suddivisi in quattordici classi.

**AVVERTENZA.** — Gli oggetti segnati nel programma devono essere distinti o per carattere storico o per valore artistico. — Nella distribuzione degli oggetti pervenuti, sarà cura della Commissione esecutiva di aggruppare quanto concerne il rito ambrosiano, e di mettere in evidenza i monumenti dell'antichità.

#### GRUPPO I. — Tessuti.

**CLASSE I. Biancheria.** Amitti — camici — cingoli — corporali — valle — purificatoi — fazzoletti — manneggi d'altare e sagristia — tovaglie e sottovoglie d'altare — tovaglie per la S. Comunione — cotte — rocchetti — fanoni — merletti, ecc.

**CLASSE II. Indumenti di colore.** Oggetti principali: pianete — piviali — stole — manipoli — cappini — veli da calice — veli da pisside e da ostensorio — borse da calice — cuscinio per messole — dalmatiche — tuniselle — veli suddiaconali — coperte per leggi — coperte per messe solenni — coperte per lezionari, epistolari, evangelari — padiglioni — conopei — soprovoglie d'altare — triangoli — baldacchino d'altare (capocielo) — baldacchino per processione e per viatico — panni, arazzi, veli ecc. — standardi delle Confraternite del SS. Sacramento.

#### GRUPPO II. — Oggetti in metallo, legno, ecc.

**CLASSE III. Vasi di metallo.** Oggetti principali: Calici (toppa d'oro o d'argento dorato) — patene — vasi per ostie — bacinetti per ampolla — tabelle della pace — pissidi — ostensori — vasi per le purificazioni — vasi per l'acqua benedetta — ampolline e sofo per l'offerta del pane e del vino — vaso per lavamani nella sagristia.

**CLASSE IV. Suppellettili diverse.** Oggetti principali: Croci per i laici — croci per le processioni — croci per gli infermi — candelieri per altare — candelieri triangolari — candelieri per cere pasquali — tabelle o cartaglorie — palliotto — leggi per messale — turibolo — navicella per l'incenso — lampade — faldistorio — genuflessorio — tabernacolo portatile per viatico — macchinetta per le ostie, ecc.

**CLASSE V. Cristalli.** Oggetti principali: Ampolle — vasi da purificazione — luminiere — vetrate a colori ecc.

#### GRUPPO III. — Bibliografia e libri liturgici

**CLASSE VI. Libri per culto.** Oggetti principali: Messali — rituali — pontificali — cerimoniali — collottari, ecc.

**CLASSE VII. Libri religiosi.** Teologia e catechistica — morale e casistica — filosofia — ascetica — storia — biografia — apologia — liturgia — archeologia eucaristica — epigrafia — rilievi e monografie di monumenti — giornali e periodici eucaristici, ecc.

**CLASSE VII. bis. Statuti di Confraternite.** Delle opere riparatrici — dell'adorazione perpetua e notturna, relazioni delle feste principali, ecc.

#### GRUPPO IV. — Arti belle ed affini.

**CLASSE VIII. Architettura.** Oggetti principali: Progetti e disegni per chiese, cappelle, altari — piccoli modelli — disegni di chiese esistenti — disegni e progetti di restauri, ecc.

**CLASSE IX. Pittura.** Oggetti principali: Quadri d'altare, ad olio, all'enceusto, a tempera — miniature — quadri di miracoli eucaristici — copie — progetti di scroli per il triduo della settimana santa — ritratti di personaggi che della SS. Eucarestia fecero centro dei loro studi o base della loro influenza sociale, ecc.

**CLASSE X. Scultura.** Oggetti principali: Statue — gruppi — bassorilievi — decorazioni parietali — ornamentazione liturgica (simbolica) — balaustrate — pavimenti d'altare (in marmo, metalli, legno, terracotta, cemento, scagliola, stucco, ecc).

**CLASSE XI. Musica.** Oggetti principali: Graduali — composizioni antiche e moderne — trattati sulla musica religiosa — organi — fisarmoniche — campani — campanelli, ecc.

**CLASSE XII. Arti affini.** Parte I. Fotografia. — silografia — incisione in acciaio o in rame — intaglio — mosaico — plastica, ecc. — riproduzioni di oggetti eucaristici: immagini — monumenti, ecc. — Parte II. Piccoli oggetti di culto eucaristico, come medaglie, emblemi, ecc.

#### GRUPPO V. — Prodotti diversi.

**CLASSE XIII.** Fior di arine — ostie — vino.

**CLASSE XIV.** Cera — olio — incenso, ecc.

Facciamo plauso all'appello ed approviamo il Regolamento ed il Programma e di tutto cuore benediciamo agli egregi Signori del Sottocomitato ed a quanti coopereranno con loro a questa ragguardevole parte delle feste Eucaristiche.

Milano, 20 aprile 1815.

ANDREA C. Card. Arc.

#### IL SOTTO-COMITATO PROMOTTORE

Illmo e Rev. Mons. Comi, Abate mitrato di S. Ambrogio, *Presidente* — Mons. Paolo Rossi, — Mons. Carlo Panighetti, — Nava ing. cav. Cesare, *Vice-presidenti* — Cav. Emilio Cabella, — D. Paolo Rotta, — Principe Emanuele Gonzaga, — Conte Ippolito Marchetti di Montestrutto architetto, — Conte Giuseppe Ing. Padulli, — Conte Giuseppe Caccia — Meda Michele, — D. Pasquale Morganti, D. Cesare Viola — D. Tobia Boldrini, Vice Rettore del Seminario Magg., — D. Luigi Vismara Segretario privato del sig. Cardinale — Bertani Luigi, — Domiziani Rag. Luigi, — Bonomi D. Baldassare, — Canonico Giovanni Ghazzi *Segretario*.

#### COMMISSIONE ESECUTIVA

Principe Emanuele Gonzaga, *Presidente*, — Cav. Emilio Cabella, *Vice presidente*, — Can. Giovanni Ghizzi, *Segretario*, — Rag. Luigi Domiziani, *Tesoriere*, — Prof. D. Cesare Viola, — D. Tobia Boldrini, Vice Rettore del Sem. Maggiore — Ing. Padulli Conte Giuseppe, — Conte Ippolito di Montestrutto Architetto, — Meda Michele.

N.B. La Sede del Sottocomitato Promotore e Commissione Esecutiva è stabilita in Piazza S. Ambrogio, 53, Milano. — Per telegrammi: Esposizione Eucaristica Milano.

Che regalo gentile, una scatola di Sapoli.

#### I TERREMOTI IN ITALIA

Una lettera del padre Bertelli

La *Nazione* reca una lettera del padre Bertelli, dotto geologo, in cui parla dei fenomeni luminosi osservati in più luoghi durante il periodo sismico, che precedette ed accompagnò il terremoto che tanti danni ha arrecati in Firenze il 18 maggio ultimo scorso.

Accennando alle manifestazioni luminose presso il suolo, il padre Bertelli scrive che in forma di deboli fiamme e di larghi e diffusi chiarori trovansi registrati anche in parecchie relazioni di altri grandi terremoti d'Italia, che sono seguiti in passato, come ad esempio in quello di Sicilia del 1693, di Bologna 1779-1780, delle Calabrie nel 1783 ecc., e più recentemente in quello di Rimini del 1873, dove fugaci splendori furono osservati sul mare adriatico, non lungi dal lido.

Ricorda l'Hamilton e la relazione che fece intorno al terremoto di Calabria, avvenuto nel secolo scorso, riportandone un tratto in cui è detto: « molti pescatori mi hanno assicurato che nel tempo del terremoto del 5 febbraio (1785 in Calabria) « la sabbia presso il mare era calda, e che « essi vi avevano veduto fiamme uscir dalla « terra in molti luoghi. Questa osservazione « mi è stata ripetuta in molte altre parti « della pianura. » Il calore, al tutto straordinario, di cui parla l'Hamilton, fu avvertito anche a Firenze, benché a cielo coperto, da varie persone, che casualmente toccarono il suolo nel giorno 18 presso il serbatoio di Carraia numero 3, fuori di porta S. Miniato.

In altra relazione dello stesso terremoto leggesi come nel Mar di Sicilia apparve a distanza uno splendore, che a prima vista fu giudicato prodotto da una nave incendiata. Similmente nei terremoti bolognesi del 1779-1780, nell'approfondire un pozzo, rimasto asciutto dopo il terremoto, il muratore risentì all'improvviso, un forte calore seguito da fiamme che uscivano dal terreno. Che poi queste fiamme fossero ivi ed altrove d'idrogeno solforato, lo dimostrò l'odore caratteristico di questo gas e l'annerirsi in più luoghi degli oggetti d'argento.

Questo stesso odore fu pure avvertito da diverse persone presso Firenze, durante la scossa del 18 maggio scorso, e si sviluppò altresì dalle acque delle nuove sorgenti nell'area di maggiore scuotimento.

Dopo di che il Padre Bertelli è d'avviso che i chiarori fuggitivi che appariscono a terra nei forti terremoti, anziché ad effetto elettrico, debbansi ascrivere ad accensioni di fughe d'idrogeno o solforato o carburato, che qua e là giungano rapidamente a contatto dell'ossigeno dell'aria, con temperatura abbastanza alta importata dalla profondità del sottosuolo.

Riguardo poi al più esteso e più rapido sprigionamento dei gas suddetti, ed in generale degli aeriformi, dalle profondità del suolo, in occasione di terremoti, mi pare che ciò possa spiegarsi tenendo conto della forte tensione termica dei medesimi in alcune maggiori profondità del sottosuolo, le quali essendo in relazione colle fratture, ne determinano talora la vibrazione sismica.

#### ITALIA

**Frosinone** — L'incendio del monastero di Baucò — Alla notizia data ieri aggiungiamo i seguenti particolari sull'immense disastro avvenuto a Baucò:

A memoria di quanti vivono quassù non si ebbe mai a verificare avvenimento più triste e più lugubre.

Lungo il Corso, dirimpetto al palazzo Capannari, ora di proprietà del prof. Galluzzi dell'Università di Roma, sorge un fabbricato secolare adibito ad uso monastero.

Le religiose che vivono in quel ritiro appartengono all'ordine delle Benedittine.

Il monastero è soggetto alla clausura perpetua. Nessuno può essere ammesso per ragioni qualsiasi nel convento; le monache non hanno rapporti che con poche educande inviate là dentro per l'istruzione elementare e per i lavori domestici.

A fianco del monastero, dalle mura annesse dal tempo, v'è una graziosa chiesetta, entro la quale le monache attendono alle loro pratiche religiose.

Naturalmente esse sono divise dai fedeli da fittissime grate.

Ieri notte, alle 11 e mezzo, quando tutta la popolazione era immersa nel sonno, grida orribili risuonarono entro il Monastero, le cui porte massicce rinsonnarono una trentina di recluse.

Le monache, aggrappate alle inferriate del Convento, gridavano: « Al fuoco, al fuoco! »

Tutto il paese fu in un attimo in piedi.

Si cominciò col'atterrare la porta del Convento.

L'incendio si era sviluppato nel centro del fabbricato prendendo all'istante grosse proporzioni.

La scala grande che metteva in comunicazione i piani del Convento era una vera voragine.

Le monache per salvarsi avrebbero dovuto passare di là, era quindi impossibile da quella parte qualsiasi scampo.

Fra gli urli delle monache e quelli delle donne e dei ragazzi atterriti da quello spettacolo, l'opera di salvataggio procedette rapidamente.

Non potendo passare per la scala, si ricorse alle scale di legno, e dalle finestre esterne sbarazzate delle griglie, si poté portare aiuto a quelle sventurate.

Diciassette di esse furono tratte in salvamento, in uno stato da far pietà.

D'un tratto, con grandissimo strepito, precipitò una parte del tetto, facendo crollare sotto il suo peso le stanze centrali.

Due monache vecchissime, donna Maria Scolastica Zanoni e una conversa, Maria Veronica Viti, rimasero travolte fra le macerie.

Si fecero sforzi inauditi da parte della popolazione e dei bravi carabinieri per salvarle, ma tutto fu inutile, e le due disgraziate vennero trovate più tardi, quando l'incendio fu domato completamente carbonizzate.

L'opera dei carabinieri fu superiore ad ogni elogio.

Con grandissimo pericolo della vita si slanciarono in mezzo al fuoco, salvando quattro monache, che un istante più tardi sarebbero senz'altro rimaste vittime delle fiamme.

Queste infelici vennero trasportate più morte che vive nella così detta *Irbreteria* che è una casetta attigua al convento, e ciò per disposizione del loro padre confessore abate Tommaso Benedetti.

L'incendio, grazie al pronto accorrere di tutta la popolazione, poté dopo poco tempo essere circoscritto e domato.

I danni però sono rilevantissimi. Una gran parte del fabbricato, quella centrale, non è altro che un mucchio di rovine.

Il Sottoprefetto di Frosinone, cav. Marchisillo, con diversi funzionari e carabinieri, si è recato a Baucò per conoscere le cause dell'incendio e per prendere gli opportuni provvedimenti.

Si ignora completamente fin qui la causa che può aver determinato il fuoco, se fu accidentale o dolosa.

Il paese, impressionatissimo, si abbandona ai più vivi commenti.

#### Roma — Il corredo del P. Rossignoli

Un collega della stampa romana è andato a intervistare il padre Rossignoli nella ritempratrice solitudinaria del Tuscolo.

Ecco cosa egli racconta.

« Don Paolo, sebbene avesse viaggiato per oltre un mese attraverso regioni insospitabili, e non si fosse mai cambiato d'abiti pure arrivò a conservare ed a condurre in Italia alcuni capi del suo vestiario di cattivo. »

Nel suo salotto lo ho potuto vedere due turbanti, una camicia, un paio di pantofole, due lunghe lance, con la punta di ferro a forma di foglia di lauro, uno scabellone arabo, sulla cui lama, in mezzo ad un intreccio di rami è incisa una piccola ferocce, un borsellino di pelle e un pezzo di legno che per quanto rigirassi tra le mani non potei capire a che cosa potesse servire.

« E' un oggetto di toilette — mi disse sorridendo don Paolo. »

E mi spiegò che non potendo procurarsi uno spazzolino per i denti, aveva preso un pezzo di legno sulla estremità del quale cinghiò con una lama di pugnale in modo da farne una specie di pennello; un pennello in verità un po' duro che spesso gli insanguinava la bocca.

« E questa borsetta di pelle? »

« La mia borsa di tabacco, quando era schiavo. Laggiù, nel Sudan, agli schiavi è proibito di fumare, forse per paura che rubino il tabacco ai padroni. Io fumavo di nascosto, e quella borsetta la tenevo nascosta sotto l'abito. Però m'esponevo ad un grande rischio, quello di farmi tagliare il labbro inferiore ove mi avessero visto a fumare. »

I turbanti sono formati d'un gran pelo di percallo bianco flettuto, sui margini d'azzurro.

Uno di codesti copri-capo è stato donato dal padre Rossignoli al Municipio di Frascati.

Lo scabellone arabo fu partato da don Paolo durante la sua fuga; e fra una tappa e l'altra sulla lama, incise la croce, ma quasi nascondendola tra gli arabeschi di cui era adornato il ferro, per timore che, scoperto da qual he derisivo faustico, non gli facesse pagare con la vita quella sua devozione.

Lo scabellone ha un fodero di cuoio rosso.

Le pantofole, pure di cuoio rosso, sono rotte; la camicia è tutta a brandelli. »

#### ESTERO

**Spagna** — L'assassinio di Rivera — Ecco nuovi particolari sull'assassinio di Madrid: L'assassinio del Capitano Generale di Madrid è un maggiore della riserva, il quale ha la monomania della persecuzione.

Egli entrò, a mezzogiorno (del 3), nell'ufficio del generale e sparò contro di lui due colpi. Una palla attraversò il corpo del generale.

Lo stato di questi è gravissimo.

Un ufficiale di ordinanza del generale ferì l'assassino che fu immediatamente arrestato.

Madrid, 4 — L'attentato contro il capitano generale di Madrid, generale Rivera ha cagionato un vero stupore.

Il generale aveva dato udienza a diversi ufficiali subalterni quando gli fu annunziato Clavijo, ex-capitano, promosso di recente maggiore nella riserva.

Introdotta nella sala dei ricevimenti, Clavijo si avanzò verso Rivera; g'untogli vicino, esclamò: « Generale agli ordini vostri! » poi, prendendolo di mira col revolver, gli tirò contro due colpi al petto.

Al rumore delle detonazioni accorse l'aiutante di campo di servizio e si slanciò su Clavijo, che colpì con una sciabolata alla testa.

Clavijo, rimasto stordito dal colpo, fu subito arrestato e condotto in una carrozza alla prigione militare.

Intanto tutto il personale di servizio si era affollato attorno al generale Rivera che era disteso a terra privo di se si.

Aveva il petto forato da una palla che entrò sotto la mammella destra, era uscita dalla schiena.

Un'altra palla l'aveva colpito al braccio sinistro.

I medici, chiamati subito, giudicarono a prima vista il caso disperato e consigliarono di amministrarlo al ferito l'estrema unzione.

Nella serata si verificò un leggiero miglioramento.

I medici non disperano di salvarlo. Il timore principale è che si riproduca una complicazione sotto forma di pneumonia.

Il bollettino di ieri sera era così concepito:

La palla penetrò nel petto dal lato esterno del torace, perforò la pleura e contuse il polmone.

L'altra ferita è al braccio sinistro:

Le ferite sono gravissime.

I ministri e le autorità si recarono ieri sera a prendere notizie del generale Rivera.

La Regina Reggente contramandò una *garden party* che doveva aver luogo oggi al Palazzo Reale.

L'assassino non si è dipartito un momento dalla sua calma.

Al momento in cui lo conducevano in prigione, chiese un bicchiere d'acqua.

« Ecco quale sarebbe stato il movente dell'attentato, secondo telegrafano al *Popolo Romano*:

Il generale Rivera, all'ora ispettore della fanteria al Ministero della guerra, ricevette di recente la visita di una signora francese che gli chiese se il capitano Clavijo era ammogliato.

Il generale dopo avere prese delle informazioni rispose affermativamente.

La signora, molto commossa, raccontò che il capitano Clavijo aveva domandato la mano di sua figlia, dicendosi celibe.

Da allora Clavijo non fu più ricevuto in casa della signora francese.

Si crede che egli si sia deciso a vendicarsi in segreto.

Idea nuova. — Chi vuol evitare con certezza il pericolo di infezioni gravi, specie durante la stagione estiva, deve fare uso solo di acque riconosciute scientificamente pure. A tale scopo risponde benissimo l'acqua di Nocera Umbra.

Il professor Todaro ebbe a riconoscere nell'acqua di Nocera un'azione potente sul ricambio materiale, diuretica, e curativa nelle malattie delle vie urinarie.

L. 18,50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. Per commissioni *F. Bisleri e C.*, Milano. Per compiere il ben'essere, giornalmente bevete un bicchierino di Ferro-China-Bisleri.

#### Cose di casa e varietà

##### BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 7 GIUGNO 1895

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 18.4 | Min. Ap. notte 13.3

Barometro 751. | Stato atmos. Vario

Vento N W | Press. Calante

Jeri Coperto piovoso

Temperatura: Massima 25.8 Minima 18.2

Media 21.05 — Acqua caduta mm —

##### BOLLETTINO ASTRONOMIC

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 4.22 | Leva ore 20.39

Passa al meridiano > 12.5.11 | Tramonta 3.26

Tramonta > 19.52 | Età dei giorni 14

Fenomeni:

#### Il Santo Padre e l'Arcidiocesi di Udine

Ieri abbiamo ricevuto il telegramma seguente:

« Roma 6 giugno ore 15.50.

« Oggi il Papa ammise ad assistere alla sua Messa nella Cappella Sistina i pellegrini delle Romagne. Era con essi il Cardinale Galeati Vescovo Ferentino, il Provinciale dei francescani ed il seminarario Lombardo. Concesse a tutti udienza. Presentatomi il Santo Padre e colla parola e col gesto esternò di godere per il tanto risveglio nel movimento cattolico di Udine; ricordò l'ultimo pellegrinaggio, si disse contentissimo di ricevere notizie sempre più confortanti.

« Lodò e benedisse S. Ecc. Mons. Antivari.

« Marinig. »

Le parole indirizzate dal Santo Padre al giovane chierico friulano D. Marinig alunno del seminario lombardo, torneranno certamente preziose al cuore di tutti i nostri buoni lettori, e non potranno a meno di essere a loro nuovo stimolo per agire concordemente secondo che il Papa vuole e raccomanda per il bene della religione e della patria.

**Per il centenario di S. Antonio a Palazzolo**

La Chiesa parrocchiale di Palazzolo dello Stella, che tributa ogni anno onoranze speciali al *Grande Taumaturgo* di Padova, oggidi, settimo centenario della preziosa di Lui nascita, ovunque solennizzata nell'orba cattolico, allo scopo di curare il trionfo di Dio ne' suoi Santi, e di avere nell'ammirabile *Sant'Antonio* un potentissimo Patrono, ha deliberato di manifestare straordinarie esultanze.

A questo scopo venne in buona parte riattata la vecchia torre del sacro Tempio, si sono fuse e messe a posto le campane ed abbellita con artistici dipinti e decorazioni la Casa di Dio.

Per rendere illustre con ispeciale solennità questo centenario, nella prossima domenica 9 giugno, l'ill.mo e R.mo Pietro Novelli, parroco al SS. Redentore e canonico onorario della S. Metropolitana di Udine, celebrando il divino Mistero, pronuncerà un discorso di circostanza per l'inaugurazione delle campane e degli affreschi dell'esimio artista signor Leonardo Rigo.

Nel mercoledì 12 giugno, incomincerà un triduo di preparazione per la festa pontificale, e sarà sostenuto da un valente oratore diocesano.

Nel di 16 giugno, S. Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Pietr'Antonio Antivari, nostro Vescovo ausiliare, il quale si è degnato di accettare le istanze che gli vennero fatte, verrà graziosamente a condecorare con solenne pontificale il centenario del Santo.

Vi assisterà anche, insieme ad altri Monsignori, l'ill.mo e R.mo Vic. Gen. dott. Francesco Isola, il quale tesserà il panegirico del Santo.

Nell'indomani S. Ecc., alle ore 9, amministrerà il Sacramento della Confermazione a fanciulli e fanciulle della parrocchia, e a quanti di ogni cura, i quali avranno desiderio e bisogno di riceverla.

**Fedeli!**

Accorrete numerosi ad onorare l'inculto Eroe della Chiesa Cattolica, il vero Apostolo di Gesù Cristo, Luca, Vita e Guida del mondo. Pel grande *Antonio* di Padova noi onoriamo Dio, che è mirabile nei suoi Santi.

Palazzolo dello Stella, addì 5 giugno 1895.

I FABBRICIERI.

**Bollettino della pubblica istruzione**

Mons. Degani fu nominato ispettore degli scavi di Portogruaro.

**Le pensioni mauriziane ai maestri**

Nel Consiglio dei Ministri di ieri venne approvato il regolamento pel conferimento di otto pensioni mauriziane da accordarsi a maestri e maestre elementari benemeriti dell'istruzione.

Il regolamento stabilisce che gli insegnanti, per concorrere alle pensioni mauriziane, debbano avere un servizio lodevole non inferiore ai 30 anni.

Le proposte pel conferimento delle pensioni devono essere fatte dagli ispettori circondariali al Consiglio provinciale scolastico, al quale spetta il primo esame delle proposte stesse.

I Consigli scolastici, alla loro volta, propongono al Ministro della pubblica istruzione per la pensione un maestro ed una maestra per ciascuna provincia.

La Commissione centrale, poi, fra i proposti, sceglie i meritevoli.

I nomi degli otto candidati riconosciuti meritevoli saranno pubblicati per quattro volte di seguito nel bollettino ufficiale del ministero dell'istruzione, per tutte le osservazioni che potessero essere fatte dagli interessati contro la deliberazione della Commissione centrale.

**Il patrocinio presso le conciliazioni**

Il ministro guardasigilli ripresenterà al riaprirsi della Camera il progetto che riordina gli uffici di conciliazione.

L'illimitata libertà di patrocinare ha raccolto intorno agli uffici di conciliazione una turba di persone altrettanto profane agli studi quanto dedite all'interesse.

Ad evitare gli abusi e i danni che attualmente si verificano si propone che non possano presentarsi alle conciliazioni se non le persone autorizzate dal presidente del Tribunale e i patrocinatori dovranno essere sempre muniti di mandato a transigere.

**Il pagamento della Rendita**

La direzione generale del Tesoro ha pubblicato le istruzioni per il pagamento delle rendite e dei titoli italiani all'estero con scadenza al primo luglio prossimo.

**Monte di Pietà di Udine**

vendita pegni.

Col giorno 8 corr. ore 9 ant. si darà principio alla vendita dei pegni scaduti.

Allo scopo di agevolare al pubblico l'acquisto dei pegni stessi ed evitare agli aspiranti qualsiasi perdita di tempo, da qualche anno venne adottata l'esposizione dei pegni da venderli che ha luogo nel medesimo locale delle vendite dalle 8 alle 9 ant.

Durante l'esposizione chiunque può fare un'offerta, non minore del 10 0/0 sul dato

d'asta segnato su ciascun pegno, e quest'offerta, cautata da un deposito corrispondente, dispensa dall'assistere all'asta pubblica e conferisce il diritto di ottenere il deliberamento del pegno, quando però, nella prova del pubblico incanto, non venissero fatte offerte maggiori.

Udine, 6 giugno 1895.

**La ricchezza e la felicità**

Diversi milionarii americani, intervistati da un reporter del loro paese, hanno dato la loro opinione sui vantaggi della ricchezza.

Il signor Pullmann ha espresso il parere che nessuno possa chiamarsi ricco se non ha almeno dieci milioni di dollari (50 milioni di lire).

Il signor Mackay è molto sorpreso che si possa credere un solo istante che la felicità abbia qualche cosa da vedere colla fortuna. Egli è stato felicissimo durante i suoi anni di povertà e lo è molto meno dacché è ricco.

Il signor Rockefeller, il Re del petrolio; dice che la ricchezza non rende felice perchè non si riconosce mai di essere ricchi abbastanza.

Altri milionarii hanno emesso sentenze analoghe che tutte si riducono al vecchio adagio: la ricchezza non porta la felicità.

**Pensiero morale**

«L'autorità dovendo proteggere le basi della costituzione sociale, dee proteggere la chiesa.»

**Tossi - Raffreddori - Catarri - Rancedini - Laringiti  
Bronchiti e Tisi polmonale**

curati coll' *Antibacillare Garofalo*

L'*Antibacillare* preparato dal chimico farmacista Salvatore Garofalo di Palermo non è un rimedio empirico, ma un Liquore tonico, balsamico, antisettico, eccitante che ha destato in tutto il mondo scientifico per le sue utili applicazioni, un entusiasmo non comune.

Esso perchè razionalmente costituito a base di sostanze antisettiche balsamiche, è l'unico sovrano rimedio d'oggi in cura della Tubercolosi polmonale.

Chiunque affetto da catarro acuto e cronico delle vie respiratorie può farne uso proficuo, poiché calma la tosse, modifica l'espettorato, allontana la febbre e rafforza notevolmente i poteri fisiologici dell'organismo.

I numerosi attestati medici rilasciati spontaneamente all'autore per la sua geniale scoperta fan fede della bontà e dell'uso estesissimo che si fa dappertutto del suo pregevole farmaco.

**Diario Sacro**

Sabato 8 giugno - b. Angela T.

**ULTIME NOTIZIE**

**Invasione del «Circolo della caccia» a Roma**

Ieri sera ignoti individui, penetrati nel *Circolo della caccia*, scassinaron la cassa lasciando intatte diecimila lire in danaro e quarantamila in rendita.

E' stato arrestato un inserviente del *Circolo*, perchè non si oppose a che quegli individui entrassero nei locali.

Secondo i giornali di stasera, la questura crede che lo scopo dell'invasione sia stato quello di sottrarre dei documenti importanti concernenti a qualche ricco frequentatore del *Circolo*.

Si dice che sia scomparsa una cambiale, giacente nella cassaforte.

**Convocazione dell'estrema sinistra**

Con circolare firmata da Cavallotti l'estrema Sinistra è convocata nella Sala rossa di Montecitorio domenica prossima alle nove di sera.

**Il generale Afan de Rivera**

La *Tribuna* dichiara insussistente la notizia che il generale Afan de Rivera sarebbe posto in disponibilità o in posizione ausiliaria come punizione per il discorso da lui pronunziato a Napoli.

**La Banca d'Italia**

e gli azionisti della Banca Romana

Oggi alla Borsa era corsa voce che la Corte d'Appello, annullando la sentenza del Tribunale di prima istanza, avesse accolta la domanda degli azionisti della Banca Romana contro la Banca d'Italia pel rimborso delle azioni.

La sentenza non essendo ancora stata pubblicata, la notizia, sebbene fondata, non è però ufficiale.

**Persecuzioni della stampa cattolica**

La *Provincia di Parma* N. 101, ha ricevuto un'altra carezza del Fisco il giorno 4 corrente per un articolo intitolato: *I veri violatori delle leggi e delle istituzioni dello Stato*.

**Lo stato dall'on. Ferrari**

Rimini, 6 - Le condizioni generali di salute dell'on. Ferrari sono sempre discrete. Continuano da ogni parte le manifestazioni di cordoglio e di indignazione.

**Gattei anarchico**

La questura ha spiegato una lodevole, efficace attività, poichè ha accertato chi

sia l'assassino, certo Salvatore Gattei, detto *Carghin*, calzolaio, e il complice, certo Guglielmo Semprini, fabbro.

La volgarità degli autori dell'infame attentato, che non appartengono ad alcun partito, prova l'inesistenza di un complotto politico.

Secondo la versione dell'autorità il Gattei si sarebbe dichiarato anarchico.

Assieme a lui si trovarono certo Semprini Guglielmo ed altri quattro giovani non ancora identificati.

**Il terremoto a Firenze**

Firenze, 6, ore 11,5 ant. - Stanotte alle ore 1,36 fu sentita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio, ch'è durata due secondi. Gran parte della popolazione allarmata è fuggita per le vie. La scossa fu accompagnata da altre due leggerissime alle 5. Perdura vivissimo il panico. La popolazione si è rifugiata nelle vie e nelle piazze, che sono gremiti. I caffè sono assolutamente invasi. Le vetture pubbliche vengono affittate a caro prezzo. Si esclude che vi siano dei danni in città; non si hanno notizie delle campagne.

Firenze, 6, ore 3,25 pom. - La scossa di terremoto della scorsa notte non ha prodotto verun danno in città e si crede neanche in campagna. La scossa ebbe la massima violenza a Pontassieve, Rignano e San Casciano, ove le popolazioni fuggirono spaventate. Con minore intensità fu avvertita nei luoghi precedentemente danneggiati. Prosegue l'inquietudine dei cittadini, sebbene gli strumenti sismici siano tranquilli. La causa del terremoto si crede doversi attribuire all'assessamento del sottosuolo difformato dalle precedenti scosse.

Firenze 6 ore 6,40 pom. - Le ultime notizie da tutti i dintorni confermano che il terremoto non produsse alcun danno. Dappertutto panico immenso. Le popolazioni passarono la notte all'aperto. Ora lo spirito pubblico comincia a rassicurarsi. - Il tempo è pessimo.

**Il terremoto in Austria**

Graz, 6. - Nel pomeriggio di ieri furono avvertite due scosse sussultorie abbastanza forti accompagnate da rombi. Furono sentite pure a Leoben e a Eisenerz.

**Inondazioni nel Wurtemberg**

Telegrafano da Stuttgart, 6. - La scorsa notte, in seguito a piogge torrenziali, è straripato a Bolingen il fiume Bybach, le cui acque abbattono case e ponti.

Nella città di Bolingen vi furono dieci annegati e parecchi scomparsi. A Frammero 7 morti e 9 scomparsi; a Haugen 15 morti. Il governo ha inviato sul luogo degli ingegneri e dei zappatori. Il fatto è assolutamente eccezionale, stante le condizioni climatiche nel Wurtemberg.

**Lo stato di Rivera**

Madrid, 6. - Lo stato del generale Rivera è sempre grave, malgrado il miglioramento.

**TELEGRAMMI**

*Saint Maixent* 6. - Felix Faure è arrivato alle ore 11 antim. acclamato. Ha visitato la scuola militare ed è ripartito per Taunna alle 1,35 pom.

*Valparaiso* 6. - L'ammiraglio Castillo è partito per l'Europa allo scopo di sorvegliare la costruzione di nuove navi chilene.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Sciropo Goldini**

(Vedi avviso in quarta pagina).

**Gli olii d'oliva**

della Casa produttrice

**P. Sasso e figli**

**di Oneglia.**

non hanno eguali sono i soli di scelti e più squisiti olii d'oliva. Sono i soli a garantirsi chimicamente puri. Preferibili al burro. Fabbricati raffinati con metodi speciali, conservano indefinibilmente l'aroma, la freschezza, la limpidezza originali.

Si spediscono in bottiglie da Lit. 8, 15 e 25, muniti di rubinetto, rinchiusi in cassette di legno ai seguenti prezzi:

Vergine bianco a Lit. 2 al Lit. 100  
dorato . . . . . 180

Depositi  
franco alla stazione e comprese l'imballaggio gratis. Pagamento con assegno ferroviario. (Per sole Lit. 8 e 15, in caso di Lit. 2)

Si spediscono pure per posta Lit. 2, 4, 6, 8, 10, 12, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100, 105, 110, 115, 120, 125, 130, 135, 140, 145, 150, 155, 160, 165, 170, 175, 180, 185, 190, 195, 200.

In bottiglie da Lit. 30, prezzo di Lit. 20 il Lit. 100.

Per quantità maggiori e per condizioni speciali, Campioni gratis.

**MARTINUZZI FRANCESCO**  
UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE  
(Angolo Casa Giacomelli)

**GRANDE ASSORTIMENTO** Scott, Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casual, e mostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronto.

**Orologeria, Oreficeria e Gioie**

**G. FERRUCCI**  
UDINE



Grande assortimento di oggetti artistici d'argento per doni.

**SPECIALITA' DELLA FABBRICA A. ROMANO**  
**Carbone artificiale**

**in mattonelle**  
il più adatto per usi domestici (cucine economiche fornelli ecc.) si vende al prezzo di L. 6 per quintale reso a domicilio.

Deposito presso A. Romano fuori porta Venezia (Pocolle). Recapito per ordinazioni in città presso il Cambio-Valute A. Baldini piazza Vittorio Emanuele.

Le commissioni si eseguono in giornata.

**AUGUSTO VERZA**  
MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie, Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio. Costumi da bambini, Oggetti per regali  
Bastoni da passeggio Umbrellini - Umbrelli  
UDINE - MERCATOVECCHIO - UDINE

**Unico grande deposito**  
**VELOCIPEDI**  
delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania - HUMBER e COMP. L. - ADAM OPEL - TOWENEND BROTHEER G. L. - A. T. Vestw - Royal Progress - Calcott Brothers - La Flèche ed altre da L. 300 - 325 - 350 - 400 - 450 - 500 ecc.

Assortimento completo, accessori per velocipedi - Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.  
- OFFICINA PER RIPARAZIONI -  
**NOLEGGIO VELOCIPEDI**

**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**LA MEDICINA DELLE FAMIGLIE**  
OSSIA  
Modo di preservarsi evitare, curare, e guarire le malattie in pochi giorni  
**CON SISTEMA INFALLIBILE**  
MEDIA T. LA CURA DELLO

**SCIROPPO GORDINI**  
DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE E DEGLI UMORI  
UNICO PREPARATORE  
**LUIGI GORDINI**  
FIRENZE - Piazza del Duomo n. 14 - FIRENZE

Lo SCIROPPO genuino di LUIGI GORDINI si vende dal medesimo in FIRENZE Piazza del Duomo 14, e in tutte le città d'Italia ed estere presso i corrispondenti autorizzati.  
N. B. Il prezzo è di L. 1.40 tanto per la boccetta che per la scatola, con relative istruzioni e libretto per la cura

Sig. LUIGI GORDINI, FIRENZE.  
Ogni dire del suo divino Sciroppo è inutile, perchè come vede, lontano da Lei ben 5000 miglia ed in paesi quali sono gli Stati Uniti d'America così avanzati in tutte le scienze, come pure in medicina, ebbene in 9 anni che resiede qui, per quanti dotti abbia potuto consultare, nulla ho potuto trovare di meglio, del di Lei Divino Sciroppo Gordini, dal quale non mi distaccherò mai più anche vivrò.  
Sempre di Lei mittente,  
VINLAND N. J.  
Nord-America  
30 dicembre 1894.

HENRICO MORI  
Cor. Ch. an Montrose Street N. 545.

Infuso Sena Gr. 24 - Rad. di Gialappa G. 2 3/4 - Scamonea extra Gr. 1 3/4 Turbit veg. Gr. 1 - Zucchero alcool dose minima (il tutto preparato con apparecchi speciali).  
Deposito principale in UDINE presso la farmacia del sig. Giuseppe Girolami via del Monte N. 2 e del signor Antonio Manganotti in via Foscolle.

**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
rinfrescativo e depurativo del sangue  
**del Prof. ERNESTO PAGLIANO**  
presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA  
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso  
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Colata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.  
N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.  
Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

**COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE**  
Società Anonime per Azioni.

**LA FONDIARIA (Incendio)** | **LA FONDIARIA (Vita)**  
Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879 | Autorizzata con R. Decreto 10 maggio 1880

Situazione al 31 dicembre 1893.

Capitale sociale, interamente vers. L. 8,000,000 —	Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000 —
Riserve diverse . . . . . 1,742,748 38	Riserve diverse e conti degli Assic. . . . . 14,972,336 72
Canz. degli Amministratori e Direttore . . . . . 982,500 —	Canz. degli Amministratori e Direttore . . . . . 1,056,288 —
Canzone prestata al R. Governo. . . . . 89,542 —	Canz. favore Assic. presso R. Gov. . . . . 4,897,619 28
Valore del fabb. posseduti nel Regno . . . . . 4,336,862 44	Valore del fabb. posseduti nel Regno . . . . . 13,533,195 57
Mutui garantiti da ipoteche . . . . . 1,708,602 37	Mutui garantiti da ipoteche . . . . . 2,441,786 63
Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato . . . . . 3,957,273 —	Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato . . . . . 10,310,786 84
Premi in portafoglio . . . . . 14,489,561 55	Prestiti agli Assicurati . . . . . 1,367,995 46

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap. Assicurazioni speciali Militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Essi seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Capitali assicurati, sino al 31 dic. 1893 L. 28 miliardi  
Indennizzi pagati idem . . . . . 20 milioni.

Capitali in caso di morte ed in caso di vita. Doti, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni. Contratto non decadibile ed incontestabile. Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato più gli interessi in caso di suicidio volontario. - Prestiti su Polizza. Partecipazione 50 0/0 degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di disgrazie accidentali.

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno.  
Tariffe e Prospetti gratis su semplice richiesta.  
Rappresentante in Udine: GUIDETTI LANDINI D.r GUIDO - Piazza S. Giacomo, N. 4.

VOLETE DIGERIR BENE??

**LA PRIMAVERA**

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accettata è quella del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E' il preferito dei ricostituanti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

**L'Acqua di Nocera Umbra**

è il prototipo di acque da tavola — batteriologicamente pura, l'germente aliatina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

**REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA**

VOLETE LA SALUTE??



MILANO

**GRANDE STABILIMENTO**  
**IDRO - ELETTRICO - TERAPICO**  
— con apposito locale per la cura KNEIPP —  
(sistema Würshofen)  
DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA  
UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. — Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. — Per bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. — Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.  
Dr. Domenico Calligaris.

**Cantina Sociale di Stra**  
(Società anonima per azioni)  
Vini rossi da pasto a tipo costante.  
Spacci e depositi a Stra, Venezia, Padova, Rovigo, Udine e Trieste.  
Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.  
Rappresentante per Udine e provincia è il signor **Giuseppe Baldan**.

Ai M. R. Parroci e sigg. Fabbricieri  
**FARMACIA**  
**LUIGI PETRACCO**  
UDINE — Chiavris —

Assortimento candele di cera e torci a consumo, sia per processioni che per funebri.  
Prezzi modicissimi

**L'EMOGLOBINA solubile**  
DESANTI e ZULIANI

sostituisce con maggior efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente **assorbita ed assimilata** senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente.  
Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente

Le anemie profonde  
Le clor-anemie anche da lunga data  
Le deboli e organiche qualunque ne sia l'origine  
In genere e tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue

Trovasi in forma di **Pillole - Liquida - e Vino di peptone di carne all'Emoglobina** presso il laboratorio chim. farmac.

**SUCC. DESANTI & ZULIANI**  
**A. ZULIANI**  
MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie  
A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

**Bagni di RABBI** (Trentino) - M. 1200 -  
Stazione climatica alpina di 1.º Rango con rinomate acque acido-ferugginose a 6 ore da S. Michele (2.ª Staz. s. Trento). Grandi selve di conifere. Clima saluberrimo. Gli Hôtels **Roma** (già Pangrazzi) e **Rabbi** offrono ogni comfort. Apertura da Giugno a Settembre. Pensioni da fl. 3 in su. Rivolgersi a V. VIANINI assessore anche dei Bagni di Comano.

**OROLOGERIA ed OREFICERIA**  
**LUIGI GROSSI**  
Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.  
Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.  
Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

VOLETE STIRARE A LUCIDO  
ECONSERVAR LA BIANCHERIA??

Adoperare solamente



**L'AMIDO BORACE BANFI**  
MARCA GALLO  
— il preferito — Vendesi da tutti i droghieri —

**LIBRERIA del PATRONATO**  
Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo.  
— Grandi specialità per Regali —

**STITICHEZZA**  
**GASTRICISMO**  
**EMORROIDI**  
**MALI NERVOSI**

Guarigione pronta e sicura con le **Pillole Depurative Universali di G. Fattori e C.** Chimici Farmacisti. Composte di sostanze pure e vegetali, non irritano, non indeboliscono, i medici le prescrivono. Scatola di 25 pillole L. 1, di 60 2. Se per posta 15 cent. in più. 4 scatole franche di porto da G. Fattori e C. via Monforte, 6, Milano ed in tutte le buone farmacie e grossisti: Carlo Erba, A. Manzoni e C. Biancardi, Arrigoni, Paganini e Villani. — In UDINE presso la farmacia Comelli.  
(Opuscolo gratis).

RICCO ASSORTIMENTO libri ed immagini sacre trovansi presso la Libreria del Patronato in Udine.